CONFERENZA DEL PROF. GIOVANNI MARGINESU

*ABSTRACT*

La conferenza del Prof. Giovanni Marginesu ha affrontato il tema dell'economia dell'arte. L'economia dell'arte antica è quasi una nuova disciplina. Essa nasce dall'intersezione del grande dibattito sulle forme e le esperienze dell'economia antica, nutrita da un ricco background metodologico, con il fascinoso mondo delle opere prodotte dai Greci nei lunghi secoli della loro storia. Domande apparentemente immediate relative al costo e al prezzo di vasi, quadri, statue, architetture, come il Vaso François, le opere di pittori come Apelle, i Bronzi di Riace e i grandi templi, richiedono ricerche erudite da condurre sul testo di Plinio, sulle pagine dei grandi storici, fra le righe dei decreti e nei graffiti posti sotto il piede dei vasi. Le fonti, ricomposte entro un quadro unitario, danno il via ad una indagine affascinante che svela le quinte di un meccanismo sublime, quello della creazione, dell'attività dell'artista, dei suoi strumenti e del suo rapporto con il denaro. Sembra che le opere indiscutibilmente più costose fossero i quadri che potevano raggiungere quote astronomiche. Seguono le statue: una statua bronzea pari al vero doveva avere un prezzo di circa 3000 dracme. Più modesto il costo dei vasi che talora non superava la manciata di oboli. Un discorso a parte va fatto per gli edifici: l'architettura è costosa e rappresenta l'occasione per mettere in mostra la ricchezza di una comunità.